

Sanremo, incontro con le superiori

Hiv e malattie sessuali Il primario Cenderello incontra gli studenti

Nelle scuole a parlare di hiv, aids e malattie sessualmente trasmissibili. Per insegnare ai ragazzi che il problema esiste, bisogna prenderne coscienza e soprattutto stare molto attenti nei comportamenti sociali.

Oggi si svolge a Sanremo il primo di tre incontri nelle scuole tenuto dal primario di Malattie Infettive di Sanremo Giovanni Cenderello, organizzato con l'Asl, nell'ambito del progetto «Fast track city», insieme ad Anlaidis Liguria. Verranno coinvolti alunni delle classi quinte del liceo scientifico Cassini. Prossime date già previste il 24 febbraio e il 10 marzo, sempre con le quinte del Cassini: agli incontri partecipano una ottantina di ragazzi per volta, per un totale di 240 studenti circa.

«Parleremo di prevenzione - spiega il primario Cenderello - di uso del preservativo, dell'importanza di fare il test precocemente nel caso di comportamenti a rischio, del fatto che chi fa terapia dopo 6 mesi non è più contagioso, e soprattutto della lotta allo stigma, cioè di evitare ghehizzazioni dei pazienti».

Cenderello punta molto sulla educazione dei giovani, sulla prevenzione e sulla sensibilizzazione a comportamenti corretti. «Speriamo di poter continuare il prossimo anno, con un progetto della Asl ancora più ampio, dedicato in generale anche alla affettività». L'obiettivo è quindi superare il progetto e far sì che gli incontri nelle scuole possano diventare una attività stabile.

Anche perchè il problema dell'Aids non è risolto: il virus circola ancora, soprattutto, si pensa, che ci sia una fascia di popolazione che, magari a fronte di comportamenti non percepiti come rischiosi, ha contratto l'hiv ma non sa di essere in questa condizione. Anche per questo, in Liguria i pazienti ospedalizzati ora vengono (già accadeva in passato ma il servizio si era interrotto) sottoposti a un test per l'hiv: un modo per testare la popolazione, ovviamente in modo volontario, e per individuare chi può avere questo problema senza esserne cosciente e dunque consentire di intervenire il più presto possibile. Tenendo anche conto che sono coinvolti anche i giovanissimi. **L.RAP.** —



Giovanni Cenderello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8916



Superficie 14 %